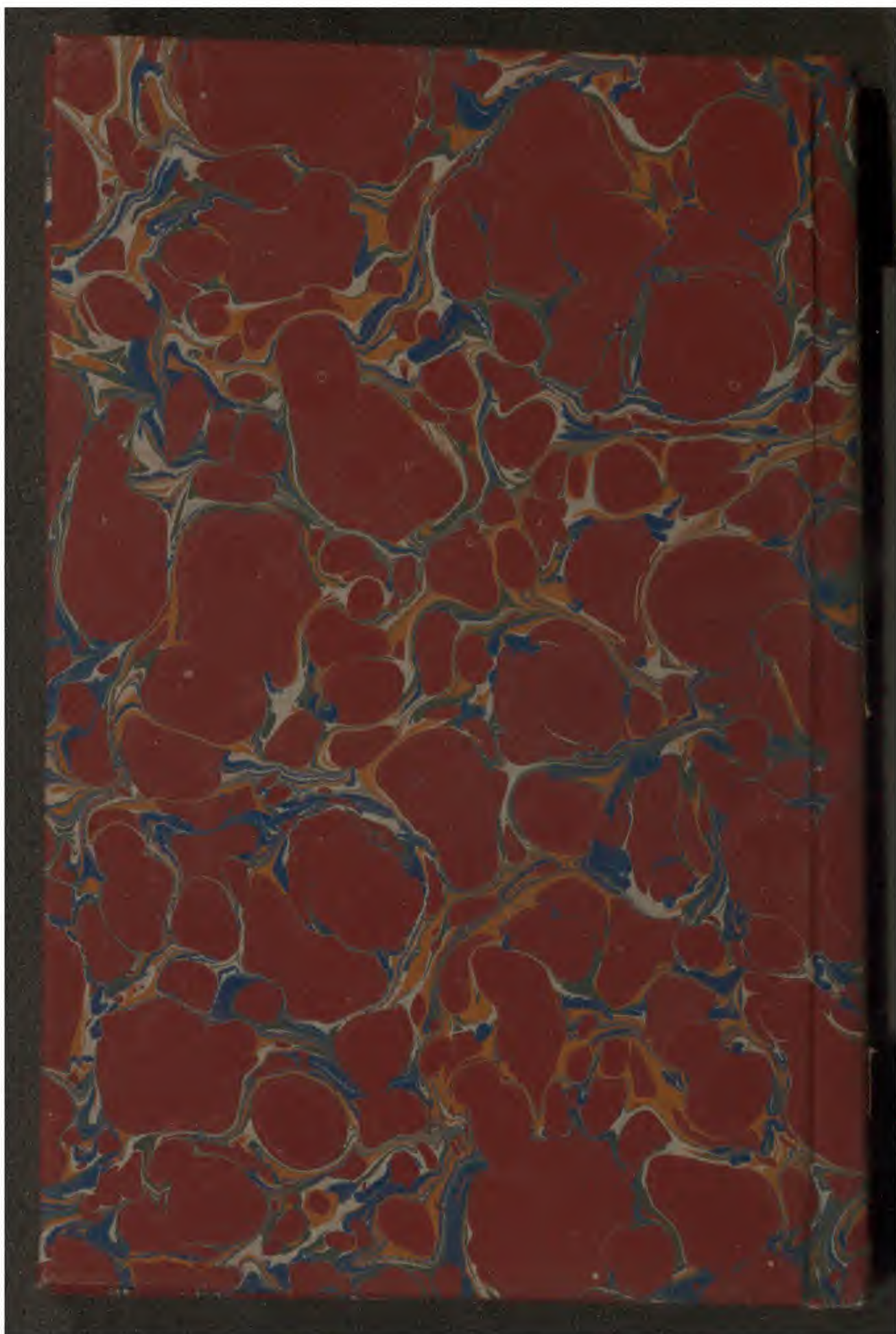
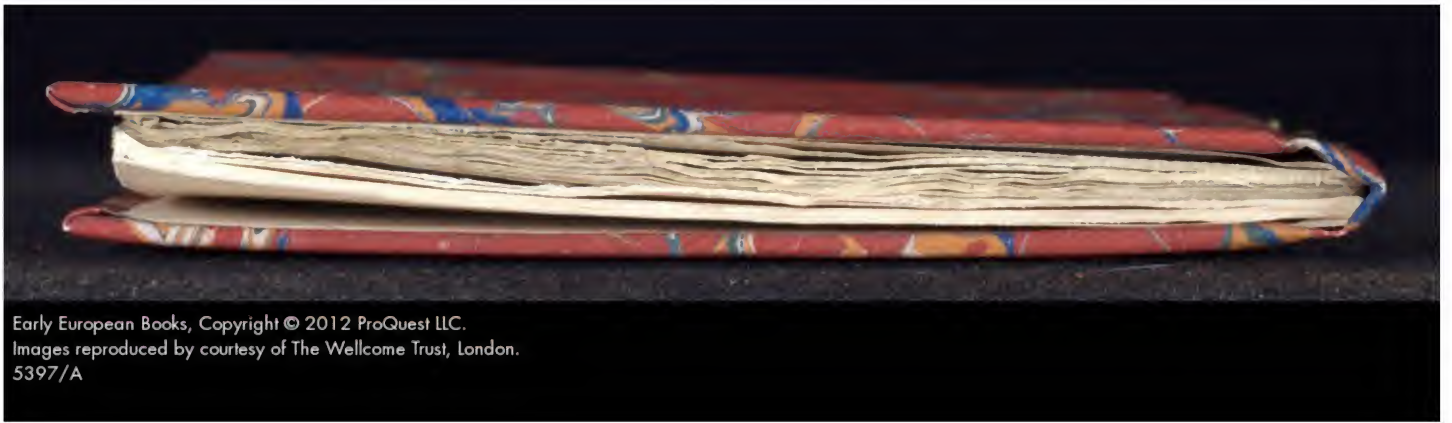




Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
5397/A





Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
5397/A

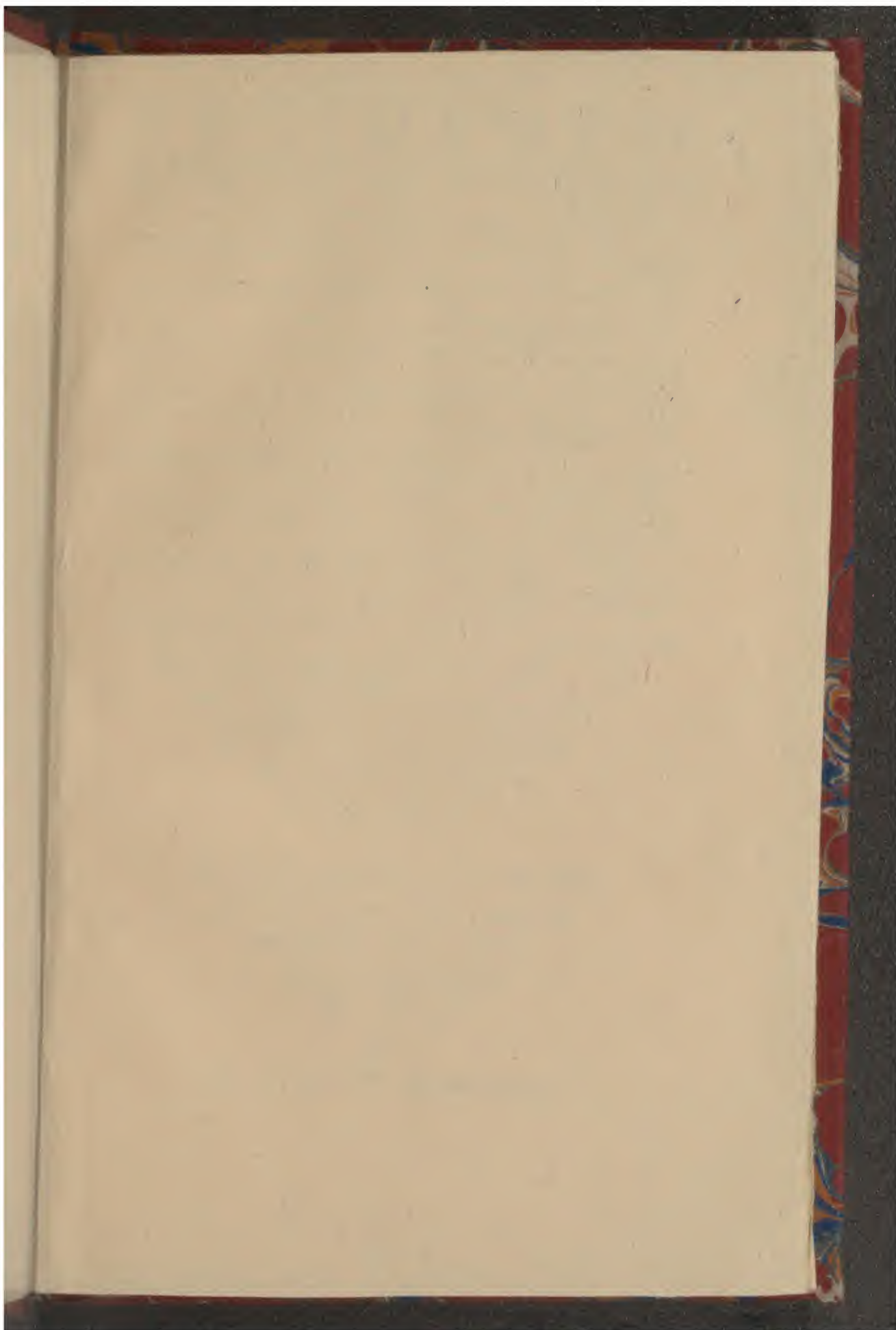


Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
5397/A



Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
5397/A

5397/A



1

REGIMENTO

MIRABILE ET VERISSIMO

a conseruar la Sanità in tempo di peste, con
li remedii necessarii, da piu valenti Medici
esperimentati, Opera veramente diuina nel
laquale e il modo di conseruarsi sano in tem-
pi simili, con l'ordine che tener si debbe nei
cibi de carne, pesci, frutti, & vini, regendosi
cauto senza pericolo, & etiam aggiontroui
infiniti rimedii vtilissimi per li infetti, fatti
con salassi, cristeri, electuari, turiache, polue-
re, giulebbi, siropi, dattoli, medicine, pillu-
le, acque, olii, pitime, ventose, impiastri, ro-
torii, vnguenti, & cerotti, Repari al vomito
sonniferi, vncion di schena, far venir a capo
madurire, rompere, mondificare, e sal-
dare ghiandusse, nassenze, bu-
gnoni, foronchi, & carboni
di varie specie, catiui,
pessimi, & mor-
talissimi.

Appresso dimostra il modo di sa-
per conoscere se vn corpo e
morto di peste, o d'al-
tra infirmita, per
diuersi se-
gni,
che in quello appareranno.

Al benigno Lettore salute & felicità.
Giouanni Pacalono .

E SSENDOMI nella maluagi-
ta di questi peruersi tempi capita-
ra alle mani la presente operetta benigno
Lettore, altre volte l'anno di nostra salute
M D XXVII. per diligentia di M. Eusta-
chio Cellebrino da Vdene stampata. Et ve-
dendo ditta operetta da molti intendenti
essere lodata & approvata mi e parso a co-
mune vtilità farla ristampare insieme con
alcuni altri mirabili & sperimentati rime-
di contra la peste dello Eccellentissimo M.
Antonio Cermisone Medico Padouano .
aggiuntoui il modo che si debbe tenere per
purificare & nettare vna casa & masseritia
ammorbata, la qual cosa non per vtile o ho-
nore alcuno mi son mosso a fare , ma sola-
mente a laude & reuerentia de Iddio, & per
la salute del prosfimo .

303659



REGOLA DI MANTENERSI S A N O.

ET prima ogni huomo in tal tempo si sforzi viuere lieto e giocondo senza malinconia, & non adirarsi.

Et auanti che'l esca di casa magni cibi pochi e boni conzi con aceto, o agresta, & con zafarano, & non soporti fame o sete.

Lo vino vole essere bianco piccolo, brusco, o puoco colore, & non dolce. Et chi beuesse aceto & acqua seria meglio percioche purga le colere.

Non esca di casa auanti il leuar del Sole, & c'habbia fatto l'vffitio del corpo, faccia fuoco di legne odorifere, come e Laurano Ginepro, Cipresso, & scaldisi molto bene perfumandosi con Incenso, Laudano, Storace, & Ambracane.

Dopoì che hauera magnato ripossi vna hora prima che'l faccia cosa alcuna, per la quale si habbia a sudare, o fadigare, & non e buono dormire il giorno, ne andar subito doppo cena al letto, & non vsare il coito si non sforzato di natura.

Et lauasi spesso li polsi, & il volto con aceto puro, o misfiato con vin bianco o acqua rosa, & sel fosse aceto distilato seria meglio.

Della carne buona .

Carne bone sono Capretti, Vitelli, Capstrati, Lepre, Caprioli, Polastri, Galine, Caponi, Piuioni, Tordi, & altri vcellerti.

Carne di manzo, o bue, non e cosi a proposito pur non potendo hauerne di meglio la passata tempo .

Carne che sono contrarie .

Carne pesfime sono Porco, Agnello, Pecora, & tutti i ceruelli, & interiori. Li animali catiui sono, Ocche, Antre, & vcelli de valle, o di acqua, & similmente passare, o vogliamo dir celleghe sono catiuisime .

Frutti che sono boni .

Anisi sono boni dopo pasto , li oui sono boni, ma non duri : pesci piccioli de acqua corrente sono boni conzi con aceto, ouero agresto , la Estade sono boni li cappari in insalata, e la pimpinella, acetosella, latuca, endiuia, radichio, porcaruole, ouer porcellane, & miglior seriano cotte che crude , lo Inuerno queste sono bone, boragine, persemolo, isopo, marubio, enula, e scabiosa .

Frutti catiui.

Li fonzi sono catiuisimi, e'l latte et ogni sua opera : renche, & anguille sono pestifere, verze, capuzzi, & rane non sono boni se non sono conzi con aceto, ouero agresta .

Frutti garbi buoni .

Frutti sono tutti nociui, saluo li garbi co

me sono marene, cioe marasche, malgarani
cioe pomi grani acerbi, o di mezo sapore,
pomi codogni, naranci, limoni, anchora pe
ri, & pomi de bona sorte, sono boni cotti
con anisi sopra.

Medicina per conseruare la sanita

Sopra ogni altra cosa come sopra e det
to, fuggi il coito, proprio come tuo capital
nimico, o come fusse la propria morte.

Beuanda.

Recipe trifera persica vnce vna distempe
rata con acqua de scabiosa, & reubarbaro
electo dragma vna, incorporato con buon
vin bianco, & quatro grani di squinante, &
incorpora ogni cosa insieme con vn poco
de acqua di endiuiia, & beuila.

Vn'altra de manco spesa.

Recipe cassia dragme sei, ouero electua
rio de dactali da tre fino a cinque dragme, e
distempera con acqua de accetosella, ouero
de scabiosa.

Pirole diffensue.

Recipe terra sigillata ben lauata con vi
no bianco vnce tre e meza, bol arminio la
uato vnce vna e meza, grani del ginepro
once quatro, & pista ogni cosa suttilmente,
& impasta con buon vino, & aceto, & fanne
pillule, & pigliane vna dragma per volta
al modo consueto, & chi non togliesse vna
di queste medicine soprascritte, pigli l'al

tra, secondo la sua possibilita.

Item camphora grani do, poluere di ceruo brusato grani tre, & distempera con acqua de scabiosa, o de acetosella & fanne sette pillule, & pigliale secondo consueto.

Pillule aggregatiue dragma vna, ouero aloe lauato, dragma vna e cosa vtilissima.

Beuanda vtilissima.

Recipe le cime, ouero ramuscoli de sorbe saluariche, che in latino si chiama arbutus, & quelle distillale, o fanne poluere, & beuine a digiuno, le ditte foglie vogliono esser colte a l'ombra.

Ad idem.

Recipe le radici de la nogara, & li frutti tenerelli, & mettili in aceto a semino per do deci giorni, poi distilla senza aceto, & ogni matina vsa de dittra acqua a degiuno.

Ad idem.

Recipe vna brancata di verbena posta in vino bianco in vaso vitriato, & sia ben serato, & lassato per otto giorni sotto lo sterco di cauallo, & altre tanto al Sole, & poi ogni matina beuane vno deto a degiuno, ouero beua il suco, & mangi tre foglie della dittra herba qual sia colta auanti il leuar del Sole.

Ad idem.

Recipe vn'herba qual in Bologna si chiama regalia, & in Toscana vauese, & fanne

sieme con la radice poluere & metti la dit
poluere in buon vin bianco reuido, & be
asi a stomaco digiuno, ouero se ne faccia di
illatione, o si magni la dittra herba in insa
tta ogni sera, & ogni matina con aceto.

Ad idem.

Somenze di rafano, con vino, & aceto be
rne vna dragma e meza a digiuno, e vti
ssimo.

La radice del giglio detto Ireos polueri
ata, & beuuta con aceto, & vino bianco a
giuno, vna dragma aristologia rotonda,
uero calamento, vt supra, e bonissimo.

Anchora grani di ginepro, radice de di
amo, zedoaria, carlina termentilla, & fan
e poluere, & beuine, vt supra, e perfetta.

Et se le sopraditte radici fusino confer
, & magnarne a stomaco digiuno, ouero
sino distillate, & beuuta l'acqua con vi
& aceto, & se beuesse sola l'acqua seria
olto meglio.

Item beuer vino bianco nelquale sia sta
o in infusione reubarbaro e buono, & ma
nare in la insalatta cardo benedetto, & la
ra e vtilissimo.

Item verbaghe perforata, verbena, enu
herba di San Giouani e cosa molto vtile.

Defensione praticando con
ammorbati.

Portarai adosso vna spongia bagnata in

cerao forte, o in altri perfumi odoriferi, tenendo in bocca radice di carlina, o di zedaira masticandola fin a tãto che vien il succo

Remedii per chi e infetto de peste .

Subito che l'huomo si sente ferito di peste per segno apparente, per febre, ouer per qualche altro inditio, facciafi vn cristero in commune decoctione de herbe, nelquale sia posto vn buon cuchiaro di casfia, e dragme tre di electuario de diafiniconis, & oncie tre di olio de viole, e tanto sale che basti, & vn cuchiaro di zucharo bianco .

Del cauar sangue .

Poi subito che ha operato il cristero, & se anchor non lo mandasse fuora, ogni modo li sia tratto sangue dalla vena del braccio destro, se la postema non appare, ma se la apparese li sia cauato dalla vena di quel lato doue la appare, cioe se la pustiema e a la gola, ouero drieto l'orecchia, ouero sopra il collo, allhora caua sangue dalla vena della testa, laqual vena risponde su'l dero grosso della mano, e se la e dalla banda zanca, caualo dalla zanca, & se la e dala destra caualo dalla banda destra, & se la e sotto il braccio destro bisogna cauare il sangue dal braccio destro, & se la e sotto il zanco, cauarlo dal braccio zanco.

Et nota che sono due vene, vna e la comune, & l'altra e del figato, caualo, cioe at-

raccate alla piu grossa, & che ti dimostra
piu piena di sangue, & se la e alla coscia, ca-
ua il sangue alla cauichia del piede da quel-
la banda che la sera, doue tu trouerai due
vene, vna delle quali si chiama basilica, &
l'altra vasilica, caua etiam de quella che mo-
stra piu grossa & piena, ma nota che'l biso-
gna cauarlo auanti che passi hore dodeci, o
dieceotto, ouero vintiquattro al piu, & si tu
lo caui dopoi questo tal tempo, tu gli dai la
morre: & a cauar ditto sangue non si vole
hauere auertenza a veruna hora, ne rispet-
to ad alcuna cosa, pur che non si preterisca
il sopra detto tempo, & nota quando tu li
hai cauato il sangue, habbi discretione, co-
me tu vedi mutar il sangue subito serra la
vena, il primo sangue sara rosso, il secon-
do sara come negro & marzo, il terzo sara
come acqua, & poi venira il rosso, & allho-
ra serra la vena, & questo sta alla discretion
del Medico.

Ordine de pigliare la poluere.

Et cauato il sangue al luoco deurato, fa
che subito dapoi fatto il salasso, dalli vna
presa di poluere vna dragma o due secon-
do la eta de l'infermo, in buon vino, & subi-
to fallo andar in letto che'l sia coperto mol-
to bene tanto che'l sudi in termine de hore
quattro, & ogni volta che'l suda mutalo di
camisia, & che'l sia fregato molto bene in

B

quello istante, & ritornalo a coprire, & fallo sudare molto bene vn'altra volta tanto che'l viene il ditto termine del tempo di hore quattro in tutto il sudar che hauera fatto.

Poi fa che li siano fatte le fregaggioni, et poi le pitime sopra il core con doi pezzi di scarlatto caldo quanto il puo soffrire, & questo si fa cinque volte per fiata, & due fiare al giorno, fatto questo piglia olio di scorpioni & vngeli il core drieto la pittima, & poi piglia vnguento galieno, & ongli la schena ogni volta che tu gli metti le pittime, & poi che gli sia fatto per suo manzare panatella cotta in acqua senza sale, & siagli dato per beuere de l'acqua cotta per giorni tre, secondo che si sente la febre dal piu al manco, tuttauia passato il ditto termine.

Nota fatto tutte le prouisioni, cauar sangue, & data la poluere, mettili vno cirotto sopra la pustima, poi il di seguente dagli vna medicina, o vuoi vn dattolo de casia, ouero cirelle de affinicon, ouero la poluere di ermodattolo, la presa si e vna dragma, vna meza, e due secondo la eta & forza del patiente, poi dagli il suo siroppo per rinfrescarlo, & questo si da ogni matina saluo se il male hauesse remosso la natura, che lui andasse del corpo, perche alcuna volta se gli viene a mouer il corpo che non bisogna dargli medicina alcuna, perche il crepperia

& nota che non si tiene il cirotto se non per
fino a giorni quindecì, & poi si adopera lo
impiastro de malbauischio, tuttauia mura
lo cirotto in questo tempo almen tre fiata.

Del medicare la postiema tagliata.

Nota che quando sera il tēpo di tagliar-
la, tu la taglierai & la prima volta la medi-
carai con la chiara d'ouo, cō la tasta di stop-
pa bagnata in ditta chiara, & non rimuoue
re questa prima cura per fino che non sono
passate hore vintiquattro dal taglio, alhora
poi adopera le file bagnate in lo digestiuo,
& questo ordine si tiene per giorni cinque
medicando due fiata al giorno pur con la
sua pezza de vnguento rasino di sopra le
taste, passati i cinque giorni medica con fili
asciutti, & con la ditta pezza di sopra. No-
ta, che qui sotto scritte sono le medicine, le
pittime, il siroppo, il cirotto, & da amazza-
re il carbone, & dopoi morto a cauarlo vsa
la medicina come tu fai in la pustiema, cioe
il digestiuo per li ditti giorni per fin che tu
vedi che'l sia netto, & poi li fili asciutti con
la pezza del vnguento rasino, & quando il
cresce troppo la carne vsa la lume di rocca
brusata sopra, & hora la lume, & hora li fili
tanto che si venga a saldar senza pericolo.

A far el cirotto perfetto.

Recipe mucilaginis seminis lini, fœnis
græci, altee anna vnce sei, bdeli armoniaci,

B ii

anna vnce vna, seccis olii seminis lini, de li-
lio anna vnce doi, litérgirio terbentine an-
na vnce quatro, storacis liquide vnce vna,
picis naualis vnc. tre, ceris libra vna, medul-
li bouis, seu is castratis anna once tre, & fa-
rai lo cirotto secondo l'arte.

A fare le pittime.

Recipe acqua rosa, acqua di endiuia, &
acqua de bugolosa anna vnce noue, acqua
violata, acqua neufar anna vnce quatro, a-
grefto, maluasía anna vnce tre, poluere de
cinamomo scroppuli doi, zaffarano scropu-
lo vno, garofali scropulo vno e mezo, &
mescola ogni cosa insieme come si fa.

In vno altro modo.

Recipe acqua rosa, acqua bugolosa, ac-
qua accerosa, & de meliosa anna vnce cin-
que, specie cordiale dragme tre, vino mal-
uatico aceto anna vnce do, & mescolale.

A far lo siropo.

Recipe siropo de acitosita citrino, siropo
de endiuia, siropo de bugolosa anna
vnce meza, acqua de endiuia, acqua de bu-
golosa, acqua de boragine anna vnce vna
e meza, & fa lo siropo, vt scis.

Vn'altro siropo in altro modo

Recipe siropo de citro vnce vna, de ace-
rosa simplice vnce meza, acqua de buglosa
de acerosa, de cicorea cioe radichio anna vn-
ce vna, & questo si da la matina caldo.

A far la medicina.

Recipe casfia tratt. dragme tre, diaprunis solutiui dragme quatro, de dattalis, electuarii, sugo rosarum, aquarum endiuie, aquarum bugulose anna quantum sufficit, & fiat.

A fare il dattolo.

Recipe tratt. casfie dragme cinque, sebesten dragme tre, & poni ogni cosa insieme, & poi riuolta in zucarò secundum artem.

A conoscere li carboni pestiferi,
& mortali

Nota che si troua cinque specie de carboni, vna sorte hauera vna vesiga in cima & parera vna scotadura de fuoco, vn'altro sera negro in cima & intorno rosso, vn'altro sera negro intorno, & in cima rosso, vn'altro sera pien di vesighe in cima, e intorno negro, vn'altro sera pauonazzo, & intorno rosso, & questi tali sono mortali, & non vi e redentione alcuna, saluo la gratia de l'omnipotēte Iddio, & la zapa, e'l badile

Ad amazzare vn carbone.

Recipe leuado, termentina, sugo di epopo, butiro, rosso di ouo, zuccaro, zaffarano, olio rosato, olio violato, olio de giglio bianco, sal commune, & incorpora ogni cosa insieme tanto de vno quanto de l'altro, & fa empiastro secundum artem, & mettilo sopra, & quello lo amazzera presto.

Ad amazzare ogni sorte carboni .

Recipe zafaran, sonza di galina, zucaro rosso de ouo, vnce vna per ciascuna sorte & agiongeli calcina viua vnce meza, con olio rosato & incorpora ogni cosa insieme & fa empiaastro, & ponilo sopra.

A conoscere quando il carbon
sia morto.

Guarda che'l fara vno circulo negro intorno, & se lasciara la carne, la cattiuu dalla buona, & come tu vedi chel habbia fatto il circulo subito metti l'onto sotil sopra vna pezza, & ponilo sopra, & solecita questo che quando tu vorai leuar la pezza il carbon venira via, & si lasciera da sua posta, dopoi adopera a medicarlo come e ditto di sopra in la postema, cioe con lo digestiuo.

Per far empiaastro da giandusse.

Recipe verze cotte, & sonza, ouer buttiro, & incorpora insieme & fa empiaastro secondo l'arte .

Empiaastro in altro modo

Recipe cipolle, e radici de gigli bianchi, & de malbauischio, camomilla, milliloro, aneto, appio cō sonza di porco, & mescola.

Vn'altro empiaastro .

Recipe bolo armينو vnce tre, & terra sigillata vnce do, sangue de drago vnce vna fanne poluere, & distempera con vna libra de acqua rosata, & vnce quatro de aceto, &

la chiara de doi oui, & incorpora ogni co-
sa insieme, & de quello che andara al fondo
congerai d'intorno la pustema, & non il luo-
co de la postema, & farai subito cauare san-
gue dalla parte della pustema, cauando da
lei fin a dodeci vnçe di sangue, dapoï mette-
rai vna ventosa, ouero vna coppa sopra il
male & subito leuato via la coppa tagliala
in piu luoghi con vn rasoïo tanto che esca-
fori la marza, & poi rimetti di nouo la cop-
pa come si fa con la stoppa apizata, & così
fa piu volte, dopoi laua la piaga con acqua
calda, & poi poni sopra la piaga vn mezo
pā caldo per bō spatio, & cauara il veneno.

Al dolor della schena.

Recipe olio de olcato, nemifarīs, olio de
mandole dolce ana vnçe vna, semence co-
mune de maiorio fredo vnçe meza, cera biā
ca quanto basta & fa vntion molle, & debe
si vngere spesso el fil della schena, passato
che sia almeno due hore dopoi manzare.

Poluere contra peste.

Recipe gentiana, diptamo bianco, & ter-
mentilla garofilata, centaurea, coralli bian-
chi, & rossi, bolarmīnio, euforbio, mastici,
carlina, terra sigillata, zedoaria, spigo nar-
do, sandali rossi ana vnçe vna, & fa polue-
re suttilissima, & la piglierai.

Poluere in vn'altro modo.

Recipe radice di termentilla, & diptamo

bianco fresco, bol arminio, camphora, mar-
gherite bianche, sandali rossi, corno di cer-
uo brusato, aristologia rotonda, zuccaro
bianco, anna quanto tu voi, & fa poluere,
& sene da vna dragma, o vna e meza in ac-
qua de endiuia vnce tre, mettendogli tria-
cha quanto vna faua, questa poluere non
moue il corpo, & non e periculosa, ma di-
scaccia il veneno pestilential che non va al
core, & sapi che'l diptamo vol essere colto
in luochi montuosi, & si debbe cauar la me-
dolla della radice, & subito tolta la polue-
re si debbe intrar nel letto & sudare molto
bene perche il sudore e cura a tal infirmita.

Poluere mirabilissima.

Recipe sterco de vno huomo di eta gio-
uene sano, & che faccia bone spese, & non
vol essere ne troppo duro, ne molto tenero
& quello metti a sechar in vn forno, ouero
in qualche pignatta, ouero alla fornace &
guarda che non si brusi, ilqual pistarai bene
& mantenerai ditta poluere in vn sachetto
di camozza al fresco, & della ditta polue-
re se ne da a l'infermo subito fatto il salas-
so vna dragma e meza, e insiuo a doi in vn
bichiero di orina de putto di eta d'anni die-
ce in circa, & in ditta orina sia vna vnza de
olio de oliua del miglior che troui & subi-
to che l'ha presa ditta beuanda intri in let-
to caldo ben coperto, & faccia l'ordine del
capitolo

capitolo primo doue dice del sudare, & su-
gare, & fare le fregaggioni, & sia certo l'in-
fermo di non morire di quella infirmita, se
pigliera a tempo la ditta poluere, & che la
tenghi in stomaco, & cio dico, perche se ne
sono visti miracoli de la preditta medicina,
laquale e contra ogni veneno, & masfime
alla peste: il tempo de pigliarla non biso-
gna che'l preterischa l'ordine soprascritto.

Del magnar de l'infermo.

Sia dato a l'infermo da mangiare due ho-
re dopoi che l'hauera tolta la ditta poluere
de boni cibi, cioe polli, vcelletti, o capretto
alterata con aceto, o con vino de pomo gra-
nato, agresta, succo de naranzi, o limoni, o
altre cose garbe, & siagli dato mangiar qua-
tro volte fra il giorno e la notte, & se l'infer-
mo nō potesse masticare, sia fatto pollo con
fumato in brodo, o stillato & dagli di que-
sto, & anchora delli rossi de ouī freschi, &
beua vino garbo & piccolo, ouero egual-
mente acetoso, & non patisca sete per niun
modo, & non si muoua, ma se riposi nel let-
to, nō dorma tropo, anzi sia suegliato ogni
quattro hore, & allhora li sia dato beuere &
mangiare, & acqua fresca, & non cotta, ne
laquale sia messo la sesta parte de aceto, oue-
ro giulebbe violato, o siroppo acetoso, o si-
roppo de citro con acqua de orzo.

Siagli posto la pittima sopra il core in

C

principio del male che sia vna pezza di scarlatto, o di lino a quatro doppie infusa nella pittura che di sopra ti mostro .

Alcuni per scarcar di sangue la pustema pongono sopra delle sansughe, che vagliono tanto quanto le ventose soprascritte, dopoi si gli mette questo empiastro attrattiuo alquale si fa per lo infrascritto modo .

Empiastro attrattiuo .

Recipe galbano aromatico egualmente dragme quatro & distempera con aceto, & mettilo sopra el male fin a tre giorni .

Dapoi questo tengasi molificato & purgato quanto fa bisogno, el corpo con cristalli, & pillule contra peste solutiuæ .

Del vomito .

Et perche in questa infirmitade suol venir vomito, si per le medicine, come ancora per il cibo, impero a strengere questo vomito offerua questo ordine infrascritto .

Prima dopo l'assunzione della medicina, o del cibo, se a l'infermo venisse vomito, siagli gettata de l'acqua fresca nella faccia, abundante, anchora roglia in bocca de la dritta acqua, & se non gioua questo, siagli fatto odorare del pane brusato & bagnato in aceto o vino maluarico mescolato con acqua rosa, & poluere di garofali, anchora odorar menta, o citronella gioua, anchora siagli posato su la gola dalla parte interiore pezze ba

gnate in aceto forte. Et se questo non basta
fiagli legato le mani & gli piedi a modo de
vn stretore appresso il nodo della caucichia
con vna stringa fortemente, anchora fiagli
posto vna ventosa sopra il bonigolo, & sia
lassata star per vn pezzo, anchora fiagli da-
to da mangiare come hauera tolta la ditta
medicina zibibi, o alcuna cosa stittica come
saria vn pero, o vn poco di vino de pomi
grani, o agresta, o altre cose simili a queste,
anchora giouano li coriandoli preparati.

A incitar il sonno.

Sia fatto vna vncione de vnguento de
populeria in le tempie & in li polsi delli bra-
zi ponendogli sopra vna pezza sottile, oue-
ro siano bolite le semenze de papauero nel
la viuanda chel debbe mangiare, o fiagli da-
to vn siroppo de papauero de vn quarto e
mezo, & vnce doi de acqua de nemifaris ad
hora del primo sonno della sera, o latuca
cotta con aceto non troppo forte.

Ad idem.

Recipe foglie de salgaro, & de vite bian-
che, & de latuca, scorze di papauero, & fa
bollir in acqua, & con ditta acqua reuida se
laui le gambe dal ginocchio in giu, & anco
li brazzi dal cubito alla mano.

Anchora rogli del populeon preparato,
& ongi le tempie e la fronte distendendolo
sopra due pezze de lino.

Alla frenesia .

Recipe olio rosato vnce do, acqua rosata vnce vna, aceto & agresta ana once meza, suco de piantagine vnce vna e meza, & sbatte ogni cosa insieme, & bagna dentro vna pezza de lino, & spremila, & mettila sopra il capo & ponegli le vërose su le spalle.

Electuario contra peste .

Recipe mastici vnce do, euforbio vnce vna, turiacha vnce vna spica nardi dragme quattro, diptamo bianco, termentilla, corali rossi, zedoaria, carlina, bolarminio, terra sigillata, scamonea ana, & tutti siano spoluerizati da per se, & facciafi lettuario con giulebbe violato, o rosato, e ogni matina se ne pigli quanto saria vna nosella .

Vnguento.

Recipe vn pugno de ruta, & appio, vno spigo de aglio, diece grani de pevere doi rossi d'ouo, & incorpora, & fa vnguento.

Item la radice, & foglie della scabiosa, olio, sonza, & miele, cotti insieme si faccia vn vnguento & medica il male .

Item toglì vna cipolla & cauala nel mezzo, & poi li metti della turiacha dentro, & cocila sopra le bronze & così calda si ponga sopra il male, ouero si debbia dare il fuoco con vn ferro affocato & e piu spazatiua cosa perche il fuoco purga ogni catiuo humore .

Turiacha de rustici

Beua vn bichiero de orina di putto vergine con acqua de vita.

Turiacha de pueri.

Questa turiacha era antidoto del Re Mitridate, cioe vno fico secco, due noci mondade, trenta foglie di rutha con vn puoco di sale, & questa mangiasi a digiuno.

Olio mirabilissimo contra peste.

Recipe olio commune vecchio libre do, & scorpionì cinquanta, diptamo, gentiana, anna vnce quatro, termentilla vnce vna, fa bolir ogni cosa in ditto olio fin che li scorpionì sono cotti, & che cominciano aprirsi, ma guardati dal fumo, e in capo di tre giorni colali con vna pezza bianca stringendo forte, & lassalo star in vn vaso di vetro al sole per cinquanta di & se questo si facesse in la estate seria molto meglio con loquale si debbia ungere la pustema & doue e lo tremore & guarira.

Pillole masticate, o termentilla lauata, pigliarla a digiuno e bona. Aloe lauato, mirra, & zafarano pigliarli per tre hore auanti che'l se magni e buono, anchora bol arminio lauato, & pigliarne vna dragma, a digiuno con vin bianco ouero acqua rosa.

Item vn huomo degno di fede hauendo la peste, li fu dato a digiuno vna dragma de turiacha con doi dita de acqua vita, & doi

de olio, & altro tanto di vrina de putro, &
guari, e tutti li soi di casa morirno di peste
Poluere in altro modo .

Recipe radice di termentilla , dittamo,
pimpinella, anna scrupulo vno, & fa polue
re, & incorpora con vnce doi , ouero tre de
vino bianco, con vn poco de acqua vita, o
senza, & beualo caldo quanto potra, poi sia
coperto, & sudi molto bene, & se con ditte
poluere agiongi mezo scrupulo de perle
preparate, saria ottima cosa, perche faria pe
netrare la sustantia al core .

Medicina per conseruare il core .

Beua a degiuno due ouero tre vnce de
succo de verbena, o di scabbiosa, o di sor
be, ouero di queste cose, si faccia poluere, &
beuasi con vino , o brodo de pollo caldo
quãto si puo ogni matina in loco de siropo:

Alla pustiema pestifera .

Metti sopra lo aglio pesto mondato, tre
fiate per hora rinouandolo , & sia legato
strettamente, & se facendo questo. non gua
risse in quatro hore sera spacciato .

Rottorio .

Sia fatto li rotorii sopra la gamba dalla
parte di dentro sopra la caucchia del pie
de & rompera la carne, a bisogno. Recipe
cantalene con leuato di pasta, & con vn po
co de aceto forte , ouero sia fatta con vna
herba chiamata piede coruino, che nasce

nelli prati, & e bonissima.

A conoscere vn corpo morto di peste

Habbi questa regola generale, guarda il corpo doue sta la pustema al luoco pertinente, & tasta molto bene con le mani, & guardali per il corpo se tu gli vedessi qualche carbone, & anchor se ha qualche segnale piccolo come lente, d'un color pauonazzo sanguigno scuro, che simiglia al negro, ouero alcune tachette negre, ouer che habbia infiatì li testicoli, o che l'habbia infiato, & duro il membro, poi guardali alla bocca se l'ha butato, ouero se l butta tutta via, & guarda se l'ha le vngie negre, & guardagli alla gola se e infiato & gonfio, & al core se l'e battuto, & similmente per lo corpo, & se l'e donna guardagli alla natura se la e gonfia, & sappi che la pustema sparge lo veneno per vna di queste doi vie, cioe per la via del core, o per la via del ceruello, & come la pustema e alla gola l'e offeso il ceruello, & dalla gola in zoso l'e offeso il core, & ponimente a tutti questi tali segni, che essi te certificheranno se vn corpo e morto di peste, o si, o non, senza dubbio alcuno, & vedrai.

Oratione contra la peste.

Queste parole infrascritte sono contra peste, venure da Zara di Schiauania, per le quali sono state liberate piu di tre milia persone.

✠ Spiritus ✠ quidē ✠ promptus est ✠ ca-
ro ✠ autem ✠ infirma ✠ fiat ✠ volūtas ✠
tua ✠ domine ✠ diuidat ✠ pater ✠ diui-
dat ✠ filius ✠ diuidat ✠ spiritus s̄ctus ✠
destruat ✠ pater ✠ destruat ✠ filius ✠ de-
struat ✠ spiritus sanctus ✠ .

Et dapoí che tu hauerai ditto queste pa-
role tu debbi fare vn segno rotondo intor-
no il male & fare la croce in questo modo ✠
& dirai In nomine patris & filii & spiritus
sancti Amen. Et poí dirai tre pater nostri, e
tre aue marie ad honor della sancta Trini-
ta, & della vergine Maria, & colui che sera
amalato si debba far signar ad altri poten-
do dire lui li tre pater nostri & tre aue ma-
rie, & se quello infermo non hauesse chi lo
segnasse, el si puo signar lui medesimo, & se
colui che ha il male non sapesse il pater no-
stro, & l'aue Maria, colui che'l segna lo deb-
ba dire per lui, & debbesi segnare con lo di-
to grosso della mano .

Il fine.

REMEDII VERISSIMI ET

probatissimi contra la peste, esperi-
mentati per lo Eccellentissimo

M. Antonio Cermisone,

Medico Padouano.

aggiunti noua-
mente.

IL morbo, & il carboncello procedono da vn medesimo humore, & sappi che alcuna volta sono rossi, & procedono da sãgue corotto, alcuna volta paiono verdi, & questi procedono da collera, alcuna volta sono negri, & questi procedono da sangue melãcolico, & tutti sono rei e pesimi, ma quelli che sono negri, sono piu pericolosi, e mortali, masime quando vengono in lochi catiui, come nell'orechie, nel occhio, per lo cerebro, verso il naso, ne la gola, sotto la lesena sinistra, nel pettenecchio, nella schena, o appresso la nucha, & alcuna volta nascono a modo di lentichie, con vn poco di negrezza di sopra, alcuna volta se occultano, che quasi non paiono, & sono de diuersi colori, & questi sono molto pericolosi, e tosto ammazano la persona. La cura de tutti questi quando appaiono, si e nel primo, ouero secõdo giorno farsi salassare da quella parte doue e il male, ma dal secondo giorno in dietro non pigliare altramẽte il salasso per

D

che la ventosità andaria per tutto il corpo,
& saria più pericolo assai.

Ad aprire il carboncello.

Recipe fichi secchi, & grani di senapiro,
& saluia, & pista ogni cosa insieme, & met-
ti suso & tosto aprirassi, & guarirai.

Rimedio eccellentissimo contra la pestilen-
tia, nel principio del medesimo.

Recipe vnce sei de dittamo bianco, vnce
sei di termentilla, vnce sei di zedoaria spol-
uerizzate tutte insieme se vno fusse assalito
dalla peste, prima fallo salassare da quella
parte doue e il male, & poi piglia vnce due
acqua d'endiua, & vn cucchiaro della sopra-
scritta poluere, & mettila in quella acqua,
& dagliene a beuere tre o quatro fiare in
poco spacio di tempo, & se apparera segna-
le alcuno, piglia del sapon negro, & arfini-
co biaco, & mescola insieme, & metti sopra
vna pezza bianca di lino, & ponila sopra il
male, poi habbi vn'altra pezza più grande
& fagli nel mezo vn buso grande come e il
male, poi carica la di galbana, & mettila so-
pra quella doue e il sapone, & lasciala stare
sopra il male per spacio di tre hore, & poi
tirala giu, & trouerai mortificato il detto
male, per la possanza de l'arfinico, & del sa-
pone, poi piglia vna cepolla de giglio e po-
nila sotto la cenere calda, & lassala massera

re quanto ti pare che ftia bene poi piglia sō
za di porco, & incorpora insieme con ditta
ceuolla a modo de vno empiastro, & metti
la sopra il male tanto che sia ben apolchia-
to, poi cauerai fora il male come sel fosse
vno carolo de nose, poi lo medicherai con
il diachilon, & con altri vnguenti boni, &
cofi facendo presto serai liberato. Anchora
se farai fare ellectuario delle sopra scritte
poluere, & pigliarne la matina a digiuno,
ti sara vn gran rimedio, & riparo a non po-
ter pigliare cattiuo aere, ne morbo, per la
gran virtu che hanno in se le ditte radici.

Medicina eccellentissima contra la peste.

La matina come tu sei leuato auanti che
tu eschi di casa fa fare vn buon fuoco di le-
gne di zeneure, ouer di salice, & scaldati be-
ne, cofi la ftate come l'inuerno, & sta piu al-
legro che tu poi. Item piglia vn bocale di
bon vino bianco ouer negro, & poneli den-
tro vnce vna di zenzero fino dragme vna
de garofoli fini, dragme due di pericono,
ouero perforata, & dragme tre di carlina,
& metti tutte le preditte cose in effusion nel
ditto vino per alcuni giorni, poi beuine o-
gni mattina vna gorgata inanzi che tu eschi
di casa, dapoï piglierai subito vn puoco de
Mitridato, & lo tenerai in bocca quando vo-
rai vscire di casa, & se ti lauassi le mani, et la
faccia con aceto caldo, vngendoti con vn

poco de Mitrídato le narise del naso prima
che vscisti di casa sarebbe ottima cosa . Et
continuando questa ricerca per dodeci o tre
decí giorni continui potrai andar per tut-
to doue te piacerà , & sarai securissimo di
non poterti in modo alcuno ammorbare .

Del modo di viuer in tempo di peste .

Prima sopra ogni altra cosa te astenerai
dal coito, & beuerai vino picciolo di buon
sapore , & se sarà grosso lo adacquerai, &
mangerai buona carne de vitello, o cappo-
ni, o pollastri, della panata, minestra di pani-
zo, o di farro, & suppa di pane in brodo, &
simile altre cose bone, alquãto sobriamẽte.

Experimento mirabilissimo probatissimo
& verissimo al medesimo.

Recipe termentilla, bugolosa, consolida
maggiore, ditramo bianco, zedoaria, gen-
tiana, carlina, imperatoria anna vnc. quatro
item radice di rafano lire quatro taglia-
to sottilmente tutte queste cose sieno poste
in vn barile di buon vin bianco, che tenghi
mezo mastello padouano : Chi beuera di
questo santissimo vino tanto quanto sia vn
quarto de bicchiero, senza dubbio alcuno
in quel giorno mai potrà infettarsi. Et se al-
cuno fusse amalato bisogna che subito co-
me si sẽte tocco dal male, che'l beua dui bo-
ni bichieri di questo preciosissimo vino , &

poi che'l vadi in letto e facciasì ben coprire
& dorma due hore ouero tre se sara possibi
le & sudera vn sudore puzolente, & fetido
& per gratia di Dio da tal male sara libero.

Per fare vna balla odorifera per odorare
in tempo di peste.

Recipe storacis calamite, corticū citri, mē
te sice, gariofilorum, cardamomi, anna vn-
ce ii. ligni aloes, valeriana, calamo aroma.
mirtilorum, sandolorum citrinorum anna
dragme i. macis, canfore anna dragme vna
e meza, nucis muscate, cinamomi, ambre,
ozimi gariofilati, muschi scropulo vno, lau-
dani purissimi dragme tre e meza mis. cum
aquæ milissæ q. suf. & fiat pomo.

A purificare le case e masseritie amorbate.

Prima fumenta la casa con rosmarino, &
zeneuro & con scarpe vecchie, & con straz-
ze di panno di lana & con trezze di aglio,
& metti tutte queste cose sul foco a brusa-
re, & farai fumētare tre o quatro volte mol-
to bene la casa inanzi che v'entri dentro, &
quando si fa questa fumentatione, sieno ser-
rate & chiuse tutte le porte, & finestre mol-
to bene verso settentrione. Item gli panni
& le veste sieno molto bene fumentate sola-
mente con rosmarino & poi sotterrale sot-
to il sabbione almeno per spatio di quatro

giorni poi portali securamente indosso senza pensiero alcuno. Ma la piuma, ouero le veste doue sia morto alcuno di peste e meglio abbrusarle per piu securtade. Item le maseritie di casa si debbono molto ben scaldare al fuoco & dapoi sotterrarle sotto terra, & iui lasciarle per vn giorno & bastera. Item a mondificare le scale, cadreghe, e scani fumentali molto bene due ouer tre volte con l'aceto caldo.

Da portar a dosso contra la peste.

Recipe risegallo, arsinico, oropimento, canfora, dui soldi per ciascuna sorte.

Tutte queste cose sieno spoluerizate in disparte, e poi mettile in vn sachetto quadro come la palma de la mano fatto di raso, o di cendado imbottito tutto a rigchette, in ciascuna de le quali ponerai la sua parte di poluere, & lo metterai sopra la camiscia dalla parte del core, & non potrai pigliar peste, e hauendola te liberarai.

Oratione deuotissima per portar adosso in tempo di peste.

Conceptio tua S. Dei genetrix gaudium annunciauit in vniuerso mundo ex te Virgo ortus est sol iustitiæ Christus Deus noster qui soluens maledictionem dedit benedictionem & confundens mortem donabit no

bis vitam sempiternam commemoratio cō
ceptionis S. Marie vîrginis cuius vîta cun
cta illustrat ecclesias:

Oremus.

Famulus tuus quesumus Domine Deus
gratie celestis munus impartire vt quibus
beatissime Vîrginis partus extitit salutis;
exordium conceptionis eius votiua solem
nitas tribuat incrementum per Christum
Dominum nostrum. Amen.

Laus Deo.

M D LV.

*Si poluere delli frondi del cardo santo
truu: el pes di me: Iramma d'vino
e prestancia rimedi presi uicanti h' 24
hore: Il vino d'vino sia b'ho t. poluere fa
il med'. Castor Durand.*

Pillule
Thapsi Alois
Mina electa drame due,
Zaffarano dramma una,
Bolle armonio orientale finis.
Dittama (retenti drame due
metra.

Termentilla dramma una et me.

Gallia Moscata finis seropid
Pice et fiat pulvis subtilis. in uino r.
natici quantu sufficit, et fiat massa.
Bolle sopra dette Pillule, si ne da per
una persona dramma una per volta.
matina a digiuno, et usandoli per
ne potri pigliar due seropati
volta.

